

30 Dicembre.

NEL GIORNO

IN CHE

ANNA COMELLO PAPADOPOLI

*Presentava di Italiana Bandiera il III. Battaglione della IV.
Legione della Guardia nazionale questi versi improvvisava*

O. T.

Vita de' cuor magnanimi,
Morte dell'uom pusillo,
Salve, e sicuro sventola,
Italo mio vessillo;
Salve, chè in terra libera
A te sorride il ciel.
Quegli che incerto dubbia
Sulla tua sorte ondeggia,
Quegli che anela infrangerti
E vile a te dilegeggia,
Vedrai beffardi, pavidi
Al tronco tuo cader.

Fisso ha il destin nei secoli
Libera Italia ed una;
Ma ad ogni meta fluttua
Per vario cal fortuna;
Stenti, vigilie, lacrime
Noi disfidiam per te.
Commise a noi l'Italia
Di riserbarti intatto,
E a lei riedendo incolume
Nel giorno del riscatto,
Vedrai nel sen dei despoti
Il tronco tuo piantar.

Venezia, dicembre 1848.

30 Dicembre.

*Nell'occasione che il terzo battaglione della quarta legione
della Guardia nazionale solennizza la festa della bene-
dizione della Bandiera regalata dalla cittadina ANNA
COMELLO nata PAPADOPOLI.*

CANZONE.

Amici, fratelli,
Venite, accorrete,
Insieme stringete,
Venite a baciare
Il sacro vessillo,
La sacra bandiera;
La gioia primiera
Vi torni brillar.

Dei giorni passati
Del nostro riscatto
Rammentavi il fatto
Che volle il Signor,
In cui nella piazza
Con core concorde
Scacciavansi l'orde
De' nostri oppressor.